Anno 54 — Sabato 3 Agosto 1929 - Anno VII — N. 185

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 (Angolo Via Prefettura) - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

“Giornale di Udine„

Prezzi per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0,75 Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati, ecc. L. 1,50 Necrologie L. 1,50 Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più.

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un sem. L. 33 - Per un trim. L. 17
Ogni numero separato cent. 25 - Uffici e Tipografia: Via di Prampero 10 - Udine

Conto Corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telef. Direzione e Ammin. N. 1-15 - I manoscritti non si restituiscono

La vertenza Farinacci - Belloni

Le conclusioni del Comitato d'inchiesta

L'on. Belloni sospeso da ogni attività politica e pubblica per un tempo indeterminato

L'on. Farinacci deplorato dal Capo del Governo

ROMA, 2.

Oggi, alle ore 12, il Comitato d' Inchiesta nominato dal Capo del Governo, composto dei senatori Berio Presidente di Sezione del Consiglio di Stato e Longhi Presidente di Sezione della Corte di Cassazione e del generale d'Armata Ferrari, per accertare la consistenza delle accuse mosse dall'on. Farinacci all'on. Belloni, ha presentato le sue conclusioni al Capo del Governo.

Il Comitato, che aveva sede al palazzo Baracchini, ha tenuto 18 sedute, interrogando 28 testimoni, e ha proceduto a molti altri diretti accertamenti e consultazioni di documenti del Municipio di Milano e del Ministero delle Finanze.

Il resoconto stenografico è di circa un migliaio di pagine. La relazione conclusiva è di pagine 53.

Gli addebiti

Questa relazione comincia con l'elenco degli addebiti che sono i seguenti:

1) Scorrettezza ed atteggiamento equivoco dell'on. Belloni nella contrattazione di un prestito di 30 milioni di dollari alla Città di Milano, prestito che fu poi concluso con la Ditta Dillon Read e C. di New York, trascurando offerte più vantaggiose, e precisamente quella della Banca Commerciale che avrebbe diminuito l'onere del Comune di 3 milioni e altro della Banca Blair che avrebbe dato un vantaggio di 9 milioni (allegato A); deposizione Farinacci).

2) Cattiva amministrazione, sia per irregolarità formali, sia per sconvenienza intrinseca di molti e gravi provvedimenti: così, ad esempio, per la sistemazione del servizio di nettezza urbana, per fideiussioni date dal Podestà, per l'acquisto di quadri, per l'esecuzioni di notevoli lavori senza contratto.

3) Scorrettezza morale per essersi valso l'on. Belloni della sua posizione politica allo scopo di fare incetta di cariche nei Consigli di amministrazione, ed assoluta incompatibilità di Consigliere di amministrazione dell' Ital Gas che ha rapporti diretti col Comune.

4) Attività in genere dell'on. Belloni, moralmente censurabile e pregidizievole al Regime (tentativo di corruzione dell'on. Farinacci in occasione della rinnovazione del contratto del gas a Cremona.

5) Precedenti di scorrettezaz amministrativa nella liquidazione della Società Belloni-Burano e C. e deplorevole suo contegno di fronte ad una accusa d' indegnità morale in occasione della costituzione della Amministrazione Mangiagalli.

6) Scorrettezza in un arbitrato affidatogli per definire una divergenza tra i due gruppi costituenti l'Ansaldo Automobili

7) Irregolare prelevamento di un compenso di circa 150 mila lire per la definizione di una vertenza tra la Ditta Celestri e G. e la «Fiat».

L'elencazione di tanti e così gravi addebiti dice già da sola, attraverso a quali difficoltà abbia dovuto procedere la nostra opera e la nostra coscienza nel tentativo di arrivare ad una serena, chiara e precisa valutazione di tali addebiti, tenuto conto che gli elementi maggiori per tale valutazione dovevano essere tratti attraverso persone appartenenti, nella maggior parte, ad un ambiente appassionato, turbato da un lungo e agitato periodo di lotte politiche, sospettoso di insidie e di pericoli per i suoi interessi materiali dei quali Milano è tanto più gelosa in quanto oggi, forse più che tutti quelli delle altre città, attraversano un momento assai delicato per il loro sviluppo.

Le conclusioni della Commissione

Ma, ricostruita la storia dei fatti, sia col confronto degli atti del Comune con quelli esitenti presso il Ministero, sia alla stregua delle deposizoni di numerosi ed autorevoli testimoni, il Comitato è venuto nel convincimento:

A) Che le sconcordanze di data e le deficenze di documentazioni, per quanto abbiano potuto in un primo momento generare dubbi ed intercettezze devono ritenersi di carattere puramente formale restando escluso in ogni modo che esse nascondano il proposito di celare o falsare la verità.

B) Che le offerte delle Ditte furono vagliate dal Ministero col concorso degli organi competenti, e la offerta della Ditta Dillon Read fu prescelta perchè giudicata la più conveniente fra le offerte presentate tempestivamente e anche in conformità a direttive generali di Governo per il collocamento dei prestiti in divisa pregiata.

C) Che l'offerta della Dillon Read non fu presentata al Comune, nè da questo avuta presente allorchè il 26 maggio trasmise l'elenco delle offerte al Ministero delle Finanze. Essa fu direttamente presentata al Ministero stesso, nè il Belloni ebbe parte alcuna nella scelta di questa Ditta, che fu evidentemente indicata dal Ministero e la cui offerta fu ritenuta accettabile dopo valutazione degli organi competenti e secondo le direttive del Governo centrale. Il Belloni ne ebbe notizia solo a Roma ed intervenne ad apporre l'«accepted» all'offerta del primo aprile, che, secondo le chiare e non dubbie risultanze degli atti, fu considerata come l' impegno preliminare da servire di base al contratto definitivo che fu poi stipulato a Milano.

D) Che tutto ciò trova conferma nelle concordi dichiarazioni di autorevoli persone sentite dal Comitato: Benni (allegato B pag. 18 e seg.); Toeplitz (allegato E pag. 25); Volpi (allegato E pag. 7 e 10); Scialoja (allegato E pag. 35); Pozzi (allegato G); il rappresentante della Blair (allegato E pag. 38 e seguenti); nonchè il rappresentante della Ditta Dillon Read signor Rafallovich (allegato E pag. 39 e seguenti). Quest'ultimo ha nettamente affermato di essersi incontrato per la prima volta col Belloni all'atto della firma del noto impegno. Ha escluso in modo assoluto che la sua Casa abbia corrisposto compensi e provvigioni non dovuti, aggiungendo essere sistema delle grandi banche americane di nulla corrispondere a persone responsabili e a questo proposito ha fatto un caldo elogio della perfetta correttezza delle pubbliche amministrazioni italiane e delle grandi ditte in confronto di altri paesi.

Ha inoltre riferito che dopo le voci corse sulla irregolarità del contratto il signor Archiboldi consulente legale di grandi Istituti bancari spiacente di quei le voci volle prendere cognizione dei conti relativi al contratto di prestito ed accertò che conformemente alla costante consuetudine, nessun compenso fu pagato e per spese e onerari regolarmente dovuti e che così ristrette individuate erano le cifre da dover escludere, a parte ogni altra considerazione, la stessa possibilità che potessero praticamente nascondere altra destinazione.

Analoga dichiarazione ha fatto anche l'avv. Pozzi. Cade quindi l'addebito di un comportamento doloso o scorretto dell'on. Belloni, nella contrattazione del prestito, che come tutti quelli del genere conchiusi con altri Comuni del Regno fu risultato di valutazioni o decisioni del Ministero delle Finanze. (Amministrazione podestarile).

L'attività amministrativa dell' on. Belloni

In quanto alla cattiva amministrazione la relazione così conclude: Ma a prescindere dalle irregolarità formali e dalla onerosità di lavori e di impegni può ritenersi provato che a tutto ciò non siamo rimasti estranei propositi dolosi dell'on. Belloni e lo scopo di ritrarre vantaggi diretti o indiretti dalle opere che si eseguivano e dai contratti che si conchiudevano in nome del Comune? Giova subito rilevare che in questo senso a quanto è risultato al Comitato, è il sospetto di molti, che hanno seguito l'eccezionale attività spiegata dall'on. Belloni nell'amministrazione podestarile, attività che egli ha dichiarato di avere esercitato, non solo per il proposito di elevare quella città allo splendore a cui giustamente aspira di grande metropoli, adeguata a tutte le esigenze della vita moderna ma anche per seguire le direttive del Governo e del suo Duce. Ma è evidente che in questo suo programma diede una portata eccessiva ed erronea ai propositi del Capo del Governo, dovendo, come è naturale ogni attività amministrativa, per quanto intensa e notevole essere svolta nei limiti della legge e con impiego cauto del pubblico denaro. Si è molto vociferato sui suoi interessi diretti in questo o in quel contratto, e specialmente nei guadagni realizzati nell'acquisto di aree, fatto direttamente e più spesso per interposte persone. Si è detto che la costosa sistemazione della via Meravigli sistemazione per cui la strada fu fatta disfatta e rifatta parecchie volte sia stata voluta da lui di proposito per mettere in valore un immobile fatto acquistare da una società, ma che in realtà nascondeva un affare suo proprio personale.

Si è detto che iniziato lo studio per lo impianto di uno stabilimento centrale di latte, il progetto rimase ad un tratto paralizzato per l'intervento dei produttori i quali, in compenso gli avrebbero assicurato un posto nel Consiglio di amministrazione della Società di Assicurazione Adriatica. Di queste e di altre voci che corrono insistentemente sul conto dell'ex Podestà e di cui si è avuto la riprova non solo dalle dichiarazioni dei testimoni, ma da numerose proteste e reclami comunicati al Comitato, questo, non crede di tener conto, perchè sebbene ripetute anche da persone autorevoli mancano di prova diretta e in ogni modo, possono ritenersi almeno in parte la conseguenza di esagerazioni o di prevenzioni. Se ne è parlato per lumeggiare l'atmosfera di dubbio e di sospetti che si è costituita intorno alla persona dell'on. Belloni nella città di Milano specie nelle classi popolari. Nè, va taciuto che assai meno numerose e meno recise sono risultate le dichiarazioni e le referenze in senso a lui favorevoli. Devono però essere ricordate le deposizioni degli on. Bianchini e Benni (allegato D) i quali hanno espresso convincimento contrario ad ogni sospetto di scorrettezza nella contrattazione del prestito e hanno ricordato di aver sostenuto l'on. Belloni, allorchè in seno al Gran Consiglio, si discusse se dovesse essere incluso nella lista per la rappresentanza politica. Ciò che si può affermare con sicurezza è che molti elementi e molti fatti possono avere contribuito a dare veste di realtà alle voci e ai sospetti, sull'opera dell'on. Belloni.

Egli stesso vi ha concorso talvolta col fatto proprio. Così ha impressionato e suscitato critiche e commenti, l'ostentazione che egli ha fatto, durante il periodo del podestariato. Della sua agiatezza e sopratutto si è rimarcato lo straordinario cambiamento del tenore della sua vita, per cui collegandosi questo fatto con le fortunate vicende della sua carriera politica, si è ritenuto e si è potuto ritenere che l'alta carica di Podestà di Milano sia stata se non la causa unica, uno dei fattori, sia pure indiretto della sua ricchezza privata.

Comunque, oltrechè di inosservanze formali e di eccessiva facilità di assumere impegni e di fare spese con risultati non sempre proporzionali, l'addebito che deve certamente essere fatto allo ex Podestà di Milano è di non avere sufficientemente vigilato, specie i suoi più vicini collaboratori (allegato F pagina 55, 68 e 115 e seguenti).

Le deposizioni dei testi e le dichiarazioni di amministratori responsabili hanno posto in luce la fosca figura di uomini che ebbero uffici e parte talvolta notevole nei vari servizi e particolarmente in quelli della nettezza urbana. L'ex Podestà non volle, e non seppe resistere, forse anche in causa di condizioni di ambiente, alle deleterie influenze di questi uomini che, molto spesso, sotto la bandiera del fascismo nascondevano illeciti interessi personali e alcuni dei quali sono stati inviati oggi al confino.

Influenze politiche

Circa le influenze politiche la relazione continua:

Non occorre arrivare alle ultime deduzioni cui la pubblica opinione si è spinta per indurre il Comitato a concludere: Che l'on. Belloni siasi molto avvantaggiato della sua posizione politica, che essendo Podestà abbia accentuata la sua opera di industriale e mantenuti rapporti di affari con uomini legati ad interessi contrari a quelli del Comune; che in lui la figura del tecnico sia stata sopraffatta da quella dell'uomo politico. E' così che l'on. Belloni sconta le conseguenze di avere negli atti, in più di un momento della sua attività podestarile, precetti sempre in atto del nostro ordinamento amministrativo, secondo i quali deve astenersi gelosamente da atti in contrasto, anche semplicemente possibile, con quelli della convenienza privata che ha responsabilità di pubblico amministratore. Il delicato problema delle incompatibilità generali o parziali ritorna di tanto in tanto frequente e imperioso, nella valutazione dei rapporti della vita pubblica ma quali che siano le regole giuridiche reclamate da una soluzione totalitaria, la loro osservanza si affida, sempre in ogni caso, a valutazioni di delicata sensibilità morale.

Riguardo all'attività in genere del Belloni, la relazione deduce: Riassunti i fatti più sopra indicati a prescindere da altri minori che non sono qui ricordati, o per la loro scarsa entità o perchè non facilmente controllati, il Comitato crede di doverne fare una valutazione complessiva per fondare su di essa le proprie conclusioni.

Questi fatti, come si è visto, nei termini in cui vennero imposti sia dall'onorevole Farinacci sia da parecchi testi sentiti dal Comitato, assumono certamente aspetto di notevole gravità. Essi debbono innanzi tutto essere sfrondati di quanto può essere frutto di prevenzioni e di esagerazioni. Bisogna altresì riconoscere che non sempre si svolsero nelle forme più gravi rappresentate da coloro che delle accuse furono i più convinti sostenitori. È difatti parecchi testi, che hanno riferito sulla stessa circostanza, non sono stati sempre concordi nella determinazione degli elementi specifici. Ciò che è risultato dalle indagini compiute dal Comitato e da una rigorosa analisi anche comparativa delle deposizioni di diversi testi, si è che quei fatti, almeno in gran parte, sussistono nel loro fondo sostanziale.

Complessivamente valutati, gettano luce sul temperamento e sulla mentalità dell'on. Belloni e valgono a meglio chiarire e precisare l'opera da lui svolta, come uomo politico e come Podestà. I suoi numerosi legami a interessi industriali, i suoi rapporti con persone che di quegli interessi sono i sostenitori non sempre obbiettivi, i frequenti compromessi a cui talvolta anche per necessità di cose devono sottostare coloro che esplicano negli affari la propria attività: tutti questi elementi concorrono a rafforzare le risultanze degli accertamenti fatti dal Comitato nei capi precedenti della presente relazione. In una parola l'attività privata dell'on. Belloni integra quella svolta nella vita pubblica. La sua figura apparisce sempre la stessa, così in un campo come nell'altro. Egli ha portato nell'amministrazione della cosa pubblica quello spirito di faciloneria e di leggerezza e talvolta di colpevole compiacenza, che lo caratterizza nell'attività privata e che si deve attribuire non certo a deficente capacità ma al proposito di assicurarsi in ogni impresa il massimo risultato finanziario e di favorire amicizie e clientele, allargando la sfera della propria influenza.

Conclusioni finali

Sulla base di quanto è stato esposto, il Comitato riassume il suo giudizio nelle seguenti conclusioni:

Accertato, circa il prestito contratto il 9 aprile 1927 dal Comune di Milano colla Banca americana Dillon Read:

A) Che nessuna scorrettezza è risultata a carico dell'on. Belloni nella contrattazione del prestito, che fu regolarmente conchiuso, secondo preciso direttive del Ministero delle Finanze;

B) Che da tale contrattazione l'on. Belloni non trasse alcun profitto personale;

C) Che le irregolarità rilevate presso l'archivio di Milano per deficenza di documentazione e sconcordanza di date in alcuni atti sono puramente formali o apparenti esclusa ogni irregolarità sostanziale.

Circa gli altri addebiti:

A) Che durante il periodo nel quale l'on. Belloni fu a capo dell'amministrazione comunale di Milano la sistemazione di alcuni servizi municipali di notevole importanza si effettuò irregolarmente e tumultuariamente, spesso senza l' osservanza delle norme di legge e con aggravi per il Comune, attenuati solo in parte dal pronto ed energico intervento della successiva amministrazione;

B) Che il periodo della maggiore attività politica dell'on. Belloni coincide con quello della sua rapida ascesa nel mondo industriale e finanziario;

C) Che la sua condotta di pubblico amministratore ebbe a determinare riprovazione pressochè generale specie nel l'ambiente milanese; nonchè il legittimo sospetto che egli si sia valso della sua influenza politica e dell'alta carica di Podestà di Milano, per rendersi più facile il successo nei vari campi finanziari e industriali, nei quali svolse l'opera propria;

D) Che l'on. Belloni, durante il suddetto periodo non sempre avvertì l' incompatibilità della sua partecipazione in qualsiasi forma all'attività di Istituti ed Enti, i cui interessi potessero essere in conflitto con quelli del Comune, nè sentì il dovere di una riservatezza maggiore nella sua ingerenza nel campo degli affari.

Il Comitato, vagliate altresì le risultanze degli accertamenti compiuti in ordine alla attività privata tecnico-finanziaria dell'on. Belloni, pur tenendo conto delle influenze politiche, alle quali anche per condizioni di ambiente non seppe o non fu in grado di resistere, dichiara:

1) Che nessun addebito può essere fatto all'on. Belloni per quanto concerne le trattative e la conclusione del prestito alla Città di Milano.

2) Che la condotta dell'on. Belloni, nelle altre suesposte circostanze, non è immune da rilievi e da censure.

2 agosto 1929 (VII).

Firmati:
FERRARI, LONGHI, BERIO.

Le conclusioni del Capo del Governo

In conseguenza della suesposta prima dichiarazione, il Capo del Governo, deplora: «Nella maniera più formale l'operato dell'on. Farinacci, avvocato, deputato, membro del Gran Consiglio, per avere lanciato pubblicamente gravissime accuse diffamatorie, toccanti direttamente anche il Governo Fascista e una grande Casa bancaria degli Stati Uniti, accuse che il Comitato ha accertato come del tutto prive di fondamento e che hanno fornito ai residui dell'antifascismo demo-radicomassonico milanese, italiano e straniero, un nuovo pretesto per una speculazione ai danni del Regime.

In conseguenza della seconda dichiarazione del Comitato dei tre, il Capo del Governo invita il Segretario del Partito Nazionale Fascista a sospendere per un tempo indeterminato da ogni attività politica e pubblica l'on. Ernesto Belloni, dottore in chimica, deputato al Parlamento. Il Capo del Governo ha inoltre stabilito di accertare in quale modo documenti riservati siano usciti dagli uffici del Municipio di Milano.

Il Capo del Governo ha ringraziato vivamente i componenti del Comitato per l'opera da essi prestata con altissimo senso di responsabilità e di obbiettività e ha deciso che detto Comitato funzioni d'ora innanzi in modo permanente, per tutti quei casi di natura prevalentemente morale che sfuggono alla competenza dell'ordinaria magistratura o a quella disciplinare del Partito.

Il titolo di Conte di Bu Meliana conferito all'Ammiraglio Cagni

ROMA, 2.

Con Reale Decreto, «motu proprio», S. M. il Re si è compiaciuto di concedere a S. E. l'Ammiraglio Umberto Cagni, Ministro di Stato, Senatore del Regno, il titolo trasmissibile di Conte di Bu Meliana.

S. E. Balbo a Trieste per la costruzione dell'idroscalo

TRIESTE, 1.

Proveniente da Venezia è qui giunto a bordo di un idrovolante il Sottosegretario di Stato all'Aeronautica S. E. Balbo, che è stato ricevuto dalle autorità cittadine.

S. E. Balbo ha presieduto nel palazzo della Prefettura ad una riunione per trattare la costruzione dell' idroscalo civile di Trieste.

Alla riunione sono intervenuti S. E. il Prefetto gr. uff. Porro, il Podestà senatore Pitacco, il Vicepresidente della Provincia dott. Ghersi, l'on. Banelli presidente dei Magazzini Generali e il capitano Guido Cosulich in rappresentanza della S. I. S. A.

Verso sera, salutato dalle autorità, S. E. Balbo è ripartito in idrovolante alla volta di Venezia.

Le opere volute dal Regime

La bonifica integrale in Friuli

Riportiamo integralmente dal «Popolo d' Italia» di ieri, il seguente articolo di Ugo E. Imperatori sulla bonifica integrale in Friuli che comprende le varie zone oltre il Tagliamento e fra il Tagliamento e il Torre:

Una delle più vaste e più varie Provincie d' Italia appresta idonee soluzioni a tutti i problemi di una bonifica veramente integrale: e potrà costituire, fra pochi anni, grandioso e perfetto campo dimostrativo delle opere di vera e propria «costruzione della terra» che Carlo Cattaneo non si stancò di predicare al nostro Paese povero di risorse naturali.

Un ampio arco montuoso di catene elevate ed aspre, una serie di colline di profondità varia, una pianura vasta degradante fino alle paludi ed alle lagune di fronte all'Adriatico: ecco gli aspetti diversi del territorio friulano, ai quali corrispondono altrettanto diversi problemi di bonifica integrale per una più intensa produzione agricola ai fini della tranquillità demografica regionale e della ricchezza economica nazionale.

Sono i problemi del rimboschimento di zone denudate e della sistemazione di pendici franose, di regolamento di corsi d'acqua e di irrigazione di terre arse che oggi non permettono colture più ricche del pascolo, di prosciugamento di terreni acquitrinosi e di appoderamento delle zone redente con la costruzione di strade, case, stalle ed acquedotti: sono i problemi complessi e molteplici che costituiscono la base del programma e di aziona della Federazione dei Sindacati fascisti degli agricoltori per la provincia del Friuli.

Il programma — per la competenza, la diligenza e la passione dei coltivatori delle singole zone, raccolti in una «Commissione per le trasformazioni fondiarie» costituita sin dall' inizio del 1928 — è ormai completo per ciascuna delle cinque zone nelle quali la Provincia udinese è stata delimitata: una zona montana; una zona collinare morenica; l'alta pianura del medio Friuli; la bassa pianura con zona delle risorgive e la zona prelagunare e paludosa.

Pur la brevissima sintesi d'ogni corrispondente parte del perfetto programma è sufficente a dare precisa idea del valore effettivo di esso quale lo ha genialmente ideato e tenacemente voluto il Presidente della Federazione degli Agricoltori friulani, l' ingegnere Napoleone Aprilis.

La zona montana

Lo stesso Presidente della Federazione ha avuto occasione recentemente di discutere i più importanti problemi della montagna in seno alla speciale Commissione nominata dal Consiglio della Economia: miglioramenti di boschi e pascoli; intensificazione della cultura di frutteti, progresso della tecnica del caseificio, sfruttamento di acque sorgive per piccoli impianti di irrigazione di prati, costruzione di telefori, ecc. Le provvidenze ritenute più urgenti sono state studiate specialmente in considerazione delle misere condizioni economiche delle popolazioni montane: il «risorgimento della montagna» deriverà dalla soluzione dei prevalenti problemi di sistemazione idraulica e forestale (le necessità belliche han distrutta in molte zone la essenza legnosa lasciando magri pascoli: ed i pascoli han bisogno di pur modesti impianti d' irrigazione per un aumento di quantità ed un miglioramento di qualità dei foraggi).

Zona collinare morenica

Con la zona collinare morenica a sinistra del Tagliamento è connessa — ai fini della trasformazione fondiaria — la zona settentrionale che comprende la piana di Osoppo con l'agro e le pendici montane del Gemonese.

Ivi si tratta, in massima parte, di opere di sistemazione agraria, per trasformare prati naturali e boschi cedui in terreno aratorio; in qualche zona meglio esposta e riparata dai freddi venti del nord si costituiranno vigneti e frutteti.

In particolare la pianura di Osoppo e l'agro di Gemona — aridi nella parte settentrionale, eccessivamente umidi nel la parte meridionale — abbisognano rispettivamente di irrigazione a nord e di prosciugamento a sud.

La Federazione friulana degli agricoltori va opportunamente coordinando le iniziative di sistemazione idrauliche locali per l'integrale trasformazione dell' importante comprensorio di circa ventimila ettari.

Alta pianura del medio Friuli

Le opere in programma riguardano due distinte zone, una a sinistra e l'altra a destra del Tagliamento.

La prima è limitata ad oriente dal Torre, e va dall'ultima propagine delle colline moreniche alla Stradalta: è l'arida zona ghiaiosa di oltre cinquantamila ettari, di scarso e malcerto rendimento agrario finora.

L'iniziativa del Consorzio Ledra-Tagliamento e di altri enti minori è riuscita, in questi ultimi anni, ad irrigare circa seimila ettari di tale zona; ed ora ha studiato una nuova derivazione del Tagliamento a Pinzano per l' irrigazione di un'altra notevole superficie. Derivazioni del genere ed impianti di sollevamento dal sottosuolo ricco d'acque del la zona meridionale ha deciso la Federazione degli agricoltori a patrocinare la costituzione di un unico grande Consorzio, per la quale il Prefetto della Provincia ha autorevole e preziosa collaborazione.

Ma è specialmente la vasta zona a destra del Tagliamento — la zona delimitata dalla strada provinciale Sacile-Casarsa e dall'ampio semicerchio montano — che richiede opere di redenzione di sommo interesse economico e demografico.

La enorme pianura di magrissimi prati naturali, tristemente desolata, ha un sottosuolo ciottoloso e ghiajoso ricoperto da uno scarso strato di terriccio arido.

A tali condizioni naturali fa riscontro la fortunata posizione della pianura che è posta allo sbocco d' importanti valli alpine, disposta secondo un piano fortemente inclinato. All'attenzione diligente e competente dell' ing. Aprilis non sono sfuggiti gli incommensurabili vantaggi potenziali d' una tale posizione: regolare il deflusso dei torrenti, e convogliarne le acque attraverso la immensa pianura significa risolvere uno dei più interessanti problemi di bonifica integrale.

Così la Federazione friulana degli agricoltori ha divisato di creare, mediante sbarramenti sui torrenti Cellina e Meduna, due grandiosi laghi artificiali, uno di circa settanta milioni di metri cubi e l'altro di poco minore, dai quali la acqua sarà derivata durante la stagione estiva e condotta a vivificare ed a valorizzare la infinita e desolata landa attuale. La parte della pianura che si presta ad una proficua trasformazione agraria è calcolata in una superficie di circa trentamila ettari.

Ma i grandiosi laghi artificiali arrecheranno due altri vantaggi preziosi: riempiti due volte l'anno, con le copiosissime precipitazioni primaverili ed autunnali, serviranno a moderare le impetuose, minacciose e dannose piene dei fiumi Meduna e Livenza; e forniranno una produzione di energia elettrica di oltre sessantamila cavalli.

Il problema è dunque affrontato nella sua interezza: sistemazione dei bacini montani; raccolta delle acque; loro primo sfruttamento per usi industriali e successiva utilizzazione per usi irrigui; moderazione delle piene in bassa pianura.

Di fronte ad un tale programma S. E. il Prefetto del Friuli ha emanato un Decreto per la costituzione obbligatoria del Consorzio di irrigazione della vasta zona impropriamente detta «brughiere pordenonesi». Già si sta formando il Catasto di tale Consorzio e preparando il progetto di massima delle opere, progetto che si vuol completo per la fine di quest'anno, si da presentarlo al Ministero dei Lavori Pubblici all'inizio del 1930. Le grandiose opere impiegheranno per parecchi anni migliaia di operai e faranno poi, nel suolo redento, centinaia di famiglie di lavoratori friulani che hanno portato finora in Paesi stranieri la loro esperta e preziosa fatica.

La Bassa Friulana e le risorgive

A sinistra del Tagliamento, dalla Stradalta al mare la terra presenta assai diverse caratteristiche: zone fiorenti e zone sterili, zone aride e zone palustri.

E' noto che la «bassa friulana» è già classificata come comprensorio di bonifica di prima categoria, e che già è stato costituito il relativo Consorzio dei proprietari, e che alcuni lavori di sistemazione idraulica sono già in corso di esecuzione.

A destra del Tagliamento, la Federazione friulana degli agricoltori ha studiato la irrigazione di due comprensori per una superficie totale di circa quindicimila ettari, mentre provvede alla costituzione di due Consorzii dei proprietarii interessati.

La zona delle terre impaludate dalle acque piovane e da quelle stagnanti delle ultime risorgive è ancora in gravi condizioni idrauliche; ma già una diecina di Consorzii di bonifica iniziano un'attività che ha bisogno d'essere intensificata.

Lo Stato ha già eseguito direttamente notevoli opere: ma la deficienza di capitali da parte dei proprietari rende scarsa l'azione di questi. La Federazione friulana degli agricoltori, già tanto benemerita per le sollecite e pratiche iniziative di bonifica integrale, darà cura particolare anche alla redenzione della zona prelagunare e paludosa.

La Delegazione Italiana alla Conferenza Internazionale dell'Aja

ROMA, 2.

Il Capo del Governo ha nominato la Delegazione alla Conferenza Internazionale che avrà luogo all'Aja il 6 corrente.

La Delegazione è così composta:

Delegati: S. E. il senatore Antonio Mosconi, Ministro delle Finanze; S. E. l'on. Dino Grandi, Sottosegretario di Stato per gli Affari Esteri; cav. di gr. cr. Alberto Pirelli; S. E. Maresciallo Durazzo, Regio Ambasciatore.

Esperti: comm. Augusto Rosso, Regio Ministro plenipotenziario; comm. Iginio Brocchi, Consigliere di Stato; comm. Carlo Conti Rossini, Consigliere di Stato; comm. Emilio Ciarocca, Direttore generale al Ministero delle Finanze; comm. Gino Buti, Consigliere di Legazione; conte comm. Cesare Antonio Vitorelli, Viceprefetto; cav. uff. Pellegrino Ghigi, primo Segretario di Legazione; prof. cav. Giuseppe Del Vecchio, Consigliere al Ministero delle Finanze; ing. Italo Del Guercio, attuario del Ministero delle Finanze.

Segretario generale: cav. uff. Francesco Iacomini, primo Segretario di Legazione.

Segretari: cav. Guido Romano, Regio Console; cav. Luigi Cortese, Regio Console; cav. uff. Giuseppe Piserchia, capo sezione al Ministero delle Finanze; cav. Giacomo Silibani, Regio Console; cav. Luigi Grassi, ragioniere al Ministero delle Finanze; conte Fabrizio Ranco, R. Addetto Consolare.

CRONACA PROVINCIALE

Da PORDENONE
La fine del primo turno alla Colonia elioterapica

(2). — Mercoledì sera, sulla riva del Meduna con una cerimonia improntata alla più schietta famigliarità e con vero stile fascista ha avuto luogo la chiusura del primo turno di cure Elioterapiche per i 100 Balilla del Comune. Erano presenti il Presidente del Comitato cav. De Valenzuela, il Vice-presidente signor Billiani Daniele, il dott. Onorio Brunetti, la Segretaria politica del Fascio femminile contessa Pacherich, i fascisti signorina Croce direttrice del reparto femminile, maestro Scarola del reparto maschile, signora Civran, signora Terrazzani, signorine Milliani.

I 100 Balilla allineati in perfetto ordine sono stati salutati con brevi ed elevate parole dal Presidente del Comitato cav. Matteo De Valenzuela, che ha ricordato i loro compiti patriottici e morali.

L'oratore ha detto che non si termina con la fine del turno l'attività dei dirigenti locali a favore dei fanciulli, ai quali ha dato l'arrivederci per quando, alla palestra, alla scuola e alle esercitazioni premilitari. Ha esortato infine i Balilla ad amare viepiù i dirigenti fascisti e a ricordarsi dell'Opera spontanea e benefica della popolazione Pordenonese, che ha risposto in modo veramente magnifico a pro della Colonia.

Le belle parole sono state salutate da un triplice alalà e dai battimani dei fanciulli.

I benefici fisici e morali conseguiti dai fanciulli nella cura sono stati notevoli; infatti tutti hanno aumentato di peso e sono pieni di salute.

Alle ore 19, dopo il saluto alla bandiera cantando l'Inno dei Balilla i piccoli hanno risalito la riva fino alla strada provinciale.

Oggi ha avuto inizio il secondo turno che raccoglie 150 Balilla, e sono state già iniziate le operazioni di pesatura e le visite mediche. Ci congratuliamo con tutti i dirigenti di questa istituzione fascista che merita il plauso di tutti i cittadini pordenonesi.

Da CIVIDALE
Movimento di professori

(2). — Una grave perdita per il nostro Liceo Ginnasio è il trasferimento del prof. comm. Pietro Domiacuccich, da due anni preside al nostro massimo istituto di coltura.

Uomo di alto sapere, Cividale perde in lui un ottimo insegnante ed un distinto gentiluomo.

Verrà a sostituirlo preceduto da ottima fama il prof. Lorenzoni Giuseppe attualmente a Tarvisio, preside di quella Scuola Complementare.

Al partente il nostro saluto deferente, al prof. Lorenzoni il nostro benvenuto.

— Proveniente da Torino, ove insegnava lingua inglese, è stato trasferito a Cividale al Ginnasio Liceo il prof. Simonelli Eugenio.

FUNEBRI

Ieri sera ebbero luogo i funerali della compianta Caterina Zanutto, ai quali parteciparono tutta la cittadinanza quale testimonianza di cordoglio verso l'amata Estinta. Bellissime le corone del fratello, della cognata e dei nipoti. Al fratello Attilio e congiunti le nostre più sentite condoglianze.

UFFICIO DAZIO

L'Ufficio del Dazio con lunedì 5 corrente sarà trasferito in via Ristori n. 10 Casa Bront.

FESTE IN POIANIS

Domenica 4, ricorrendo la sagra annuale nell'ameno paese di Poianis si svolgeranno grandi feste con l'immancabile ballo pubblico. Suonerà l'orchestra della S. N. O. F. cividalese diretta da Agostino Comis.

Da TORREANO DI CIVIDALE
Lotteria pro Balilla

(2) — Promossa dall'instancabile Presidente del Comitato comunale conte Cesare Mel Gentilucci, domenica 28 u. s. si tenne a Torreano una piccola lotteria a beneficio della locale Sezione dell'Opera Nazionale Balilla.

Grazie alla perfetta, benchè affrettata organizzazione, l'esito di questa lotteria non poteva essere migliore.

Furono raccolti circa settanta doni dei quali parecchi veramente ricchi e belli e quasi tutti i biglietti furono venduti e così si potè avere un incasso di circa L. 1000.

Alla riuscita della lotteria concorsero oltre il suddetto Presidente del Comitato Comunale dell'O. N. B., anche i membri del Comitato stesso ed un gruppo di signorine che gentilmente si prestarono per la vendita dei biglietti.

Una lode particolare va data ai signori Guglielmo Angelini, Tarentini dottor Giovanni, Cudicio Pietro, geometra Aldo Pico, don Guglielmo Simeoni, Cirant Carlo, Zamparutti Gio. Batta, i quali non badarono a spese e sacrifici per la riuscita della lotteria stessa.

L'estrazione dei numeri vincenti, presenziata da un delegato della R. Prefettura, fu fatta tra una festa di popolo alle ore 18 e la gioia dei vincitori e le risa, suscitate da certi doni chiusero in un'atmosfera di sana allegria la bella giornata.

Ricordiamo, inviando loro un grazie, gli enti e le persone private che offrirono dei doni per la organizzazione della Lotteria:

Sezione del P. N. F. di Torreano — Municipio — Società Operaia di M. S. — Presidente del Comitato Comunale O. N. B. — Cirant Carlo — Fadon Giovanni — Toffoletti Pietro — Orsettig Ivo — Cudicio Beniamino — Fantini Olga — Ditta Muner di Cividale — Ditta De Agostini di Cividale — Carlo Guerra — Pasini Anna in Volpe — Silvio Cudicio — Sacchiutti Domenico — Benati Carlo — D'Orlandi Orazio — Comelli Antonio — Masoni Paolo — Pico Aldo — Cudicio Pietro — Sebbadini Elio — Jacuzzi Umberto — Petris Natale — cav. Eugenio de Senibus di Cividale — Malignani Egidio — Macorig Ersilia — Tarentini dott. Giovanni — don Giuseppe Scubla — Flebus Giuseppe — Cudicio Geminiano — Malignani Rodolfo.

Da RESIA
Gravissima sciagura
Due operai fulminati dalla corrente elettrica

(2) — Una gravissima sciagura che purtroppo ha causato la morte di due onesti operai e la disperazione in due famiglie, è avvenuta ieri nel pomeriggio, verso le 16, in prossimità del paese.

Un gruppo di operai stava stendendo il cavo di una linea telefonica, quando, ad un certo punto della strada e precisamente verso Oseacco, i fili di detta linea andarono a contatto con quelli della corrente elettrica ad alta tensione che fornisce la luce e l'energia a tutta questa zona. Due degli operai, Edoardo Montani da Viareggio e Giuseppe Scordato da Termini Imerese, si affrettarono a ritirare il filo, ma ne avevano appena preso in mano una estremità, che stramazzarono al suolo, causa un imprevisto contatto. La corrente altissima li aveva fulminati.

Accorsero i compagni di lavoro ma ogni soccorso riuscì vano. I due erano cadaveri e la morte era stata istantanea.

Dopo le constatazioni di legge, le salme delle due vittime del lavoro furono adagiate su barelle e trasportate, tra il compianto generale, nella cella mortuaria del piccolo Cimitero di Prato di Resia.

Da FAGAGNA
Il nuovo Commissario Prefettizio del Comune

(2) — Con recente decreto di S. E. il Prefetto della Provincia gr. uff. dottor Motta, è stato chiamato a reggere temporaneamente l'amministrazione di questo Comune, quale Commissario Prefettizio, l'industriale signor Sisto Franz, Podestà del Comune di Montalbano, in sostituzione del cav. dott. Noker, Consigliere di Prefettura.

La rettitudine, la competenza amministrativa e l'indiscussa fede fascista provata fin da prima della Marcia su Roma, danno sicuro affidamento che egli saprà assolvere degnamente e con soddisfazione degli amministrati, il compito affidatogli dall'Ill.mo Capo del Governo.

Al signor Franz, pertanto, i nostri più vivi rallegramenti per la onorifica nomina.

Reintegrato nel grado di C. M. della Milizia

A complemento delle notizie pubblicate ieri circa la felice soluzione delle denunce da circa 2 anni mosse al camerata Remigio Spizzo, denunce che costituivano una ingiustificata persecuzione, aggiungiamo che egli, per disposizione del Comando Generale della Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale, è stato reintegrato, a decorrere dal 1° luglio 1929 (VII), nel grado di Capomanipolo della Milizia stessa.

Congratulazioni!

Da CERVIGNANO
Ad un benemerito del lavoro

(2) — Nello Stabilimento di Cervignano dell'Amideria L. Chiozza e C., si è svolta ieri mattina una simpatica cerimonia.

Con l'intervento del cav. avv. Augusto D'Alessio in rappresentanza del Presidente gr. uff. dott. Guido Segrè, dei Direttori dell'Azienda dott. Dario Doria e dott. Enrico Garbs ed in presenza di tutti gli impiegati ed operai della fabbrica, è stata consegnata in forma sobria e con la graditissima partecipazione del Vice Podestà di Ruda signor Antonio Padovani e del Segretario dei Sindacati signor Mario Musina, è stata consegnata in forma solenne all'operaio Luigi Salvador fu Domenico, di anni 68, da Scodovacca, la Stella al Merito al Lavoro, conferitagli con R. D. 2 giugno c. a. su proposta di S. E. il Ministro dell'Economia Nazionale.

L'onorificenza sta a premiare il lodevole servizio ininterrottamente prestato dal Salvador durante ben 52 anni alle dipendenze dell'Amideria, che egli restò a custodire fedelmente anche durante le vicende della guerra in quel tormentato settore, quando i locali furono adibiti ad accantonamenti di truppe e ad ospedale da campo.

La provata onestà, la operosità instancabile del festeggiato, il suo zelo costante così altamente premiato dal Governo Nazionale, furono elogiati e particolarmente rilevati ad incitamento ed esempio dei suoi colleghi di lavoro.

Il sig. Salvador rispose ringraziando con semplici e commosse parole.

Infine la Direzione, fattagli la consegna della Stella al Merito del Lavoro e del relativo decreto di concessione, cui va annesso un premio in denaro, consegnò da parte della Società in dono un orologio e catena d'oro con una incisione di circostanza.

Da S. VITO AL TORRE
CONFERENZA AGRARIA

(2). — Domenica 28 luglio u. s. il dott. Miniscalco, titolare della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Cervignano, tenne in una sala del locale Dopolavoro una chiara e dotta conferenza agricola sulla coltura del frumento, analizzando varietà per varietà ed illustrando il modo di trattamento di ogni singola.

L'esposizione piana e convincente fu molto apprezzata dai numerosi presenti.

***

La grandine ha fatto purtroppo la sua seconda comparsa, colpendo metà campagna nella località di S. Vito e metà della frazione di Crauglio. I danni si calcolano oltre le 200 mila lire solo per il granoturco.

SERVIZIO SANITARIO

Il medico consorziale dott. Augusto Nadalini ha preso la licenza annua ordinaria di giorni 20. Nonostante la poca praticità del servizio a scavalco, già lamentato dalla popolazione e nonostante l'opposizione del Podestà di S. Vito al Torre, anche quest'anno nella stagione più pericolosa per le infezioni, ecc. avremo per solo due ore al giorno il medico dott. Leo del Comune di Ruda, il quale si troverà in Aiello nei pomeriggi.

Teniamo a far rilevare che questi palliativi di servizio sono insufficienti e che la povera gente che dista qualche decina di chilometri da Villa Vicentina, residenza del dott. Leo, non ha la possibilità di recarvisi in cerca del medico, il quale tra altro, con un territorio sì vasto, comprendente 12 mila abitanti sarà quasi sempre occupatissimo.

MUTAMENTO DI RESIDENZA

E' stata appresa con vivo rincrescimento da tutta la popolazione di Crauglio la notizia che l'egregio co. Viscardo di Colloredo Mels, già residente in quella frazione e Podestà di Campolongo al Torre, ossequiente alle disposizioni del Duce, che non ammettono la permanenza in carica di Podestà a persone che non risieda nel Comune, ha trasferito la sua residenza nel Comune di Campolongo.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO
ECHI della Pesca di Savorgnano

(2). — La Pesca di beneficenza di Savorgnano ebbe un risultato soddisfacente. Va pertanto tributato vivo elogio anche alle signorine Giuditta ed Anna Papaiz, Mercede Beltrame, Carolina e Bruna Polo, Renza Traghetti, Dolores Tonelli, ai signori Antonio Cassin, Antonio Renzi che prestarono così proficuamente la loro opera.

L'8 SETTEMBRE a Madonna di Rosa

Come di consueto, oltre alle funzioni sacre in quel Santuario, si svolgeranno altri pubblici divertimenti.

Quest'anno poi oltre all'estrazione della già annunciata Tombola di beneficenza, avremo anche un grande Convegno ciclistico organizzato da questa Sezione del Dopolavoro.

Vi sarà pure la consueta artistica illuminazione del viale e della piazza di fronte la Chiesa. Il Comitato perciò quanto prima farà il suo solito giro per raccogliere dalla cittadinanza l'obolo per le spese della detta illuminazione. Fin d'ora fa vivo appello a tutti i sanvitesi e confida sulla loro generosità.

AI DOPOLAVORISTI

Tutti gli iscritti a questa Sezione del Dopolavoro sono invitati questa sera sabato alle ore 20.30 in una sala del Municipio per trattare in merito alle assicurazioni sugli infortuni extra lavoro e extra professionale.

SAGRA A GLERIS

Anche quest'anno domenica 4 agosto avrà luogo la tradizionale sagra nella vicina frazione di Gleris. Il ballo pubblico si svolgerà su una grande piattaforma. Suonerà un'ottima orchestra ad archi.

CONCERTO della Banda Cittadina

Ieri sera in Piazza Vittorio Emanuele III.o la banda cittadina, diretta dal maestro Scarabello tenne un applaudito concerto. Era presente numeroso pubblico, che gustò i singoli pezzi specie la Fantasia nell'opera la «Bohème» di Puccini, la Sinfonia del «Barbiere di Siviglia», il «Trovatore» e il «Mefistofele».

RETTIFICA

Nella cronaca «Nuovi Casari» comparsa il 1. agosto su questo giornale, venne ommesso fra gli insegnanti il nome del capo-casaro signor Ferruccio Polentarutti, il quale istruì praticamente i casari promossi.

Da S. DANIELE
Adunata della Milizia Avanguardista

(1). - Domenica 4 corr. alle 8 antimeridiane tutti gli Avanguardisti dovranno trovarsi, in divisa, sul piazzale del mercato, lato edificio scolastico.

Dal Campeggio dei Balilla a Ravascletto

(Giorni 30 e 31 luglio 1929 - VII)

La gita fatta il 30 luglio, è stata la più breve e la più comoda fatta durante tutto il periodo del Campeggio. Partiti, infatti, alle 6.30 del mattino, in meno di due ore, per la strada militare del Monte Crestis, abbiamo raggiunto la Malga Pezzet di Sotto; anzi l'abbiamo oltrepassata di un chilometro. Il cammino si è svolto attraverso una magnifica pineta odorosa di resina, e seminata di fragole e di ciclamini che i Balilla si spargevano a raccogliere, ritornandone tutti fragranti. Dopo una sosta di un'ora, alle 9 si riprende la via del ritorno attraverso la pineta precedentemente percorsa ed alle 10.30 si rientra al Campo dove subito viene distribuito il rancio. Sono stati 14 chilometri di montagna percorsi senza nemmeno accorgersi, dato il panorama variatissimo che, distraendo la mente e il pensiero di tutti impediva di pensare alla fatica che, in realtà, non è stata eccessiva, dato che la strada è comodissima.

L'attività del pomeriggio, dopo il riposo meridiano, si è svolta col solito ritmo regolato ad orologio: esercizi ginnastici, tiri, ricreazione, rancio, libera uscita. A sera, la radio del Campo, trasportata in paese, ha dato concerto per la popolazione ed i villeggianti, mentre dallo egregio maestro Piazza veniva proiettato un bellissimo ed istruttivo film, presenti tutti i Balilla, cui, per l'occasione, era stata prolungata la libera uscita.

La giornata del 31 si è iniziata con una Messa in suffragio dei Caduti della guerra e della Rivoluzione, celebrata dal Rev. Cappellano del Campo, e con la Comunione dei Balilla orfani di guerra; in seguito si sono fotografati dei gruppi plastici eseguiti sotto la guida del prof. Apicella.

Commovente è stato il commiato dei ragazzi dal Cappellano, chiamato alla propria sede da doveri del proprio ministero. Infatti, dopo aver pronunciato brevi parole di saluto alle centurie, usciva già dal quadrato per andarsene, quando i Balilla, ad un comando rotti i ranghi, lo hanno circondato ed hanno cominciato a baciargli la mano, chiedendo la sua benedizione.

E' stato un momento d'intensa commozione per l'ottimo sacerdote, che si è visto ripagato da questa dimostrazione d'affetto, di tutta la sollecitudine e di tutte le cure da lui prodigate durante tutto il periodo del Campeggio a questi bambini.

Nel pomeriggio vi è stata la distribuzione supplementare di marmellata, offerta dall'on. co. Gino di Caporiacco, Podestà di Udine, il quale ha voluto in questo modo dimostrare ai Balilla la propria soddisfazione ed il proprio compiacimento per l'organizzazione ed il funzionamento veramente militare del campo. Altra soddisfazione è data dal fatto che nessuno ha avuto nemmeno il minimo mal di testa: che se si è dovuto dare qualche medicinale, questo è stato una dose d'olio di ricino, a coloro cui gli abbondanti pasti avevano prodotto imbarazzo di stomaco. Nel pomeriggio, durante le esercitazioni di tiro a segno, abbiamo avuto ancora la visita dell'avvocato dott. Doretti di Udine e dell'avv. Cabrini, Pretore di Tolmezzo. Trovo inutile ripetere per l'ennesima volta le parole di lode comuni a tutti i visitatori. La ritirata ci trova già tutti a letto, perchè, il primo d'agosto, vigilia della partenza, si preannunzia laboriosissimo.

Il festoso ritorno dei Balilla

La Milizia Balilla, oggi 1° agosto, è in grandi faccende. E' l'ultima giornata di campo e bisogna fare ai Comandanti la consegna regolare del materiale: coperte, gavette, tazzine, boracce, tascapani, ecc.; l'amministratore del campo non transige e vuole persino i coperchi delle gavette. Qualche balilla non ce l'ha più e, o s'arrangia militarmente, o lo si vede andare in cerca nelle prossimità del bosco. C'è poco da scherzare, perchè v'è la tenda-prigione che raccoglie tutti coloro che si sono lasciati portare via gli oggetti per noncuranza. Le carceri del campo sono però vuote, perchè tutti quanti hanno il relativo necessario e nessuna cosa è andata smarrita.

Gli ordini del Comandante del Campo sono tassativi e i Balilla devono farsi anche, prima di partire, una generale pulizia al corpo e alla divisa.

V'è un po' di nervosismo addosso: giustificato però dai preparativi che si fanno per la partenza.

Alla sera funziona per l'ultima volta la radiola; alle audizioni assistono oltre ai Balilla, autorità, villeggianti e paesani. I piccoli militi si addormentano cullati da concerti, da discorsi o da canti.

I villeggianti, che sono numerosi in questa vallata, fraternizzano con i signori ufficiali che prendono congedo improvvisando una festicciola all'albergo del Moro. Sono presenti numerose personalità: comm. prof. Battistella dr. Giaccone, famiglie Bajardi con rispettive signore, figliuole, nipoti. Un grammofone tiene allegra la brigata.

La gentilissima signora Lia Giaccone canta alcuni pezzi d'opera ed è applauditissima, festeggiata e riceve molti rallegramenti.

La serata si chiude inneggiando alla Milizia Balilla, al Duce, al Fascismo.

Il Campo è taciturno; alla mezzanotte viene fatta una ispezione alle tende. I Balilla, sapendo che dovranno alzarsi alle ore 3, dormono come i soldati in guerra: vestiti, supini sui giacigli di paglia, con le scarpe nei piedi. La sveglia dà l'allarme della partenza e il campo prende una fisonomia nuova, inimmaginabile; chi canta «Congedà congedà con il sacchetto alla man», chi fischia, chi burla, chi trilla.

Il cielo offre uno spazio stellato; minaccia dalla direzione della Val Degano un temporale, ma non c'è nessuna preoccupazione nè da parte dei Comandanti nè da parte dei Balilla. I soldatini affrontano ogni bufera con spavalda rassegnazione.

I lampi e i tuoni sono accompagnati da frizzi, da motteggi, da imitazioni, da parodie, da frasi strampalate.

In meno di due ore i Balilla hanno fatto la pulizia, hanno piegato le coperte, hanno arrotolato la mantellina, hanno mangiato una gavetta di caffelatte con una o due pagnotte, hanno ricevuto la pagnotta con la marmellata come vivanda per il viaggio, hanno consegnato ogni cosa al Cerbero del magazzino comandante Parussini, hanno elevato un alalà al Duce, all'Italia, si sono messi in marcia in perfetta tenuta di viaggio.

Lungo la strada dal Campo a Comeglians si snoda la lunga fila di Balilla.

Il Podestà di Ravascletto sig. Barbacetto nob. di Prum si mette in testa alla colonna con il Comandante della Legione signor Morganto, e l'accompagna per un buon tratto.

I Reparti inneggiano al buon Podestà e a tutti i Comandanti che sono stati dei veri padri per loro.

L'entusiasmo diventa frenetico e le giovani Camicie nere passano alle ore 5 per Comeglians al rullo dei tamburi, dando la sveglia al paese.

Il trenino è pronto. Le Centurie prendono il loro posto disciplinate. E si parte.

Il viaggio fino a Udine è regolare. Ad ogni stazione scendono dei Reparti che sono ricevuti dal Presidente dell'Opera Nazionale Balilla, dalle mamme e dai babbi, che non riconoscono più i loro figlioli: tanto sono abbronzati, cambiati, con un accento di fierezza che sorprende. Non si vedono lacrime, visi commossi, ma volti virili, caratterizzati da lineamenti arditi.

Il campo alpino, le escursioni, le trenta vette raggiunte, le marcie con gli alpini sullo Zancolan, sulla Marmoreana, le esplorazioni nella Val Secca, nella Val Crasolina, nella Valle Pertiè, nella conca di Paluzza, nella Vallata Pesei ecc. li ha resi tali.

Alla stazione di Udine le Centurie ridotte a un centinaio di Balilla circa, scendono tra il clamore della folla, dei genitori. Sono abbracci, baci, carezze.

Sul piazzale della stazione la Centuria dei Balilla udinesi, dopo il saluto del loro Comandante Sala, si scioglie.

Alcuni manipoli, che dovranno proseguire per altri Comuni della Provincia, sono accompagnati dal Comandante signor Piazza al Collegio Renati dove vengono ristorati.

Nel pomeriggio la colonna è completamente rientrata nelle rispettive sedi.

Il Campo alpino del primo turno è finito senza che avvenisse il più piccolo incidente.

Le Piccole sentinelle del Friuli, ritemprate nel corpo e nello spirito, si renderanno certamente degne delle gloriose fiamme verdi e delle intrepide Camicie nere.

Cronaca Sportiva

Sul campo di Chiavris

FINALISSIME "FERNET BRANCA"

Ore 15.30: S. Osvaldo-I° Stormo Caccia
Ore 17.30: Edera A-S. Rocco.

Domani dunque il torneo «Fernet Branca» avrà il suo epilogo. Alle ore 15.30 e 17.30 si svolgeranno gli incontri finalissimi fra le migliori squadre che dopo i combattutissimi incontri sono riuscite a qualificarsi per l'aggiudicazione dei ricchissimi premi messi in pallio dalla nota casa produttrice del rinomato prodotto.

La geniale idea del presidente dell'Edera signor Andrisano, che ha trovato conferma in seno al Consiglio direttivo e l'appoggio del cav. Ridomi, rappresentante della Casa milanese, la quale, con squisito senso sportivo ha voluto concorrere alla divulgazione del san genere di sport nell'intento di educare fisicamente i nostri giovani, ha avuto piena riuscita, in quanto un bel numero di squadre si sono contese gli ambiti premi, ed un folto pubblico si è domenicalmente dato convegno sul bel campo di Chiavris trovando un sano divertimento.

Per domani prevediamo un concorso anche maggiore di appassionati in quanto gli incontri rivestono un particolare interesse. Si tratta di squadre che vivono di un vecchio antagonismo deciso più che mai a far valere i diritti della classe.

La anziana S. Osvaldo vincitrice del torneo di Zugliano, l'eterna seconda nei diversi campionati dell'U.L.I.C. e nei numerosi tornei, la brillante compagine rosso-nera avrà di fronte la quadrata squadra del I° Stormo Caccia. Questa squadra negli incontri eliminatori ha saputo mettersi in buona luce per il suo giuoco robusto e per la velocità degli uomini d'attacco. Siamo curiosi di vederla al confronto con i più anziani avversari per l'aggiudicazione del terzo posto. Ambedue le squadre hanno un numero per rendere bella la partita: la combattività.

Sarà dunque lotta aperta e la vittoria sudatissima. S. Osvaldo si fa leggermente preferire dal pronostico per il suo ritorno in buona forma.

Ma il «clou» della giornata è rappresentata dall'incontro Edera A-San Rocco per la conquista del magnifico trofeo.

L'Edera ha dimostrato sul terreno il suo valore, eliminando con facilità gli avversari che le sono stati opposti. E' formata da un complesso di uomini robusti, praticanti un gioco sostenuto e redditizio.

S. Rocco invece, dopo un periodo piuttosto oscuro dal giuoco, senza linea, ha ritrovato il suo stile e avanza oggi serie probabilità di vittoria finale. Ricordiamo il successo riportato nelle eliminatorie contro la forte S. Osvaldo e ciò ci basta per formulare un ottimo giudizio. La partita decisiva fra San Rocco ed Edera, costituisce davvero un simpatico avvenimento calcistico nel campo dei liberi, poichè attualmente sono proprio queste due squadre che unitamente all'assente Azzurra rappresentano quanto vi è di meglio fra le giovani compagini.

Giornata interessante quindi per gli appassionati del bel giuoco giornata di sano entusiasmo nel civettuolo rettangolo di Piazzale Chiavris.

O. M.

IL FASCISMO contro la disoccupazione

Una sistematica esposizione delle origini, dello sviluppo, delle attuazioni, delle prospettive dei vari istituti e previdenze, che concorrono alla lotta contro la disoccupazione; un quadro intimo, esatto ed organico della battaglia che il Regime ha combattuto in questi pochi anni di governo: mancava al cultore italiano di problemi economici. E sembrava che in Italia, diversamente da altre Nazioni, non fosse ancora sorto lo studioso che approfondisse i complessi problemi della disoccupazione.

In questi ultimi anni, vi sono stati parecchi studiosi che hanno trattato del delicato problema della disoccupazione, connesso al più vasto problema dell'attività economica nazionale, ma tali studi non completi e non troppo approfonditi, lasciavano aperta una manchevolezza gravissima specie dopo l'avvento del Fascismo che alle questioni sociali ha dato tanto sviluppo e tanta materia di studio.

« Il Fascismo contro la disoccupazione » (1), apparso recentemente a cura del Ministero della Economia Nazionale, colma la grave lacuna. Ne è autore il dott. Ernesto Campese, già noto al pubblico poichè negli anni 1927-28 pubblicò altri due volumi (1), il primo sull'importante materia: « L'assicurazione contro la disoccupazione in Italia », l'altro lodato unanimemente sui « Caratteri della disoccupazione in Italia ». I due volumi furono quindi di introduzione alla più vasta opera odierna.

L'autore, sviluppando le idee ed i temi dei precedenti suoi studi ci dona una documentazione dei più appassionati problemi che lo « Stato Corporativo » col suo contenuto nuovo etico e politico, ha attuati, illustrandone ampiamente i mezzi usati e l'azione svolta per dare valore e realtà alla nuova concezione corporativa.

La lettura del volume, denso di idee talvolta originali, ricco di materia, di dati e di grafici riesce di sommo interesse giacchè l'Autore usando chiarezza nel metodo di discutere, valutare ed esporre i problemi inerenti alla importante materia volge poi — gettando basi concrete — allo scopo finale: la lotta contro la disoccupazione.

L'opera, altamente lodata da S. E. Martelli, è presentata con una prefazione dal dott. Ignazio Giordani, direttore generale del Lavoro, della Previdenza e del Credito « chiude il ciclo delle monografie promosse dal Ministero dell'Economia Nazionale nei riguardi della disoccupazione, poichè le basi organiche e sistematiche sono state gettate dal Campese molto solidamente ».

***

Dopo un breve commento dei principî dottrinari dominanti nel secolo scorso, l'Autore inizia con il dopo-guerra lo studio dei fenomeni che portarono al delinearsi del Sindacalismo Fascista, nato appunto da nuove tendenze, non chiare sul nascere, ma aventi uno scopo di ricostruzione politica della società, che usciva fuori dei programmi tradizionali del liberalismo e del socialismo.

Il corso di queste nuove tendenze fu brevissimo; elaborato il nuovo ordine sociale, politico ed economico, durante l'azione rivoluzionaria per la conquista del potere, furono infine fissati con maturità di pensiero i principî fondamentali dell'ordinamento corporativo che trovano nella scultorea linea della « Carta del Lavoro » tutte le possibilità e tutti gli sviluppi possibili.

Dopo questa preliminare e necessaria esposizione, l'Autore inizia lo studio delle sei memorie di cui il volume si divide.

Lo « Stato Fascista », egli afferma, oppone tre ordini di difesa alla disoccupazione:

1) La stabilizzazione monetaria: primo sbarramento di avanguardia del sistema generale di difesa.

2) I tradizionali sistemi di lotta resi però aderenti ai principî fascisti e cioè: collocamento, istruzione tecnica professionale, lavori pubblici, emigrazione all'estero, nelle colonie ed all'interno del Regno.

3) La ruralizzazione

Questo terzo ordine in special modo ha avuto già una pratica attualità poichè rientra nel problema massimo su cui il Regime ha condotto la sua battaglia. Le disposizioni emanate nei riguardi dell'urbanesimo, la grande bonifica e la educazione tecnica degli agricoltori, sono risultati tangibili di quella pratica visione dei problemi massimi creati, svolti ed attuati con concezione e formidabile audacia.

Uno sguardo al futuro — allorchè la redenzione delle nostre terre e degli uomini, sarà un fatto compiuto — dona da solo il quadro migliore di quello che sarà, per sano equilibrio, il mercato del lavoro italiano. Su questo quadro il Campese, esalta le ultime pagine del libro ed aleggia nel suo spirito una sicura fede.

Dire in poche righe del complesso studio è cosa ardua, data la sitemazione organica dei complessi problemi semplificati da notizie statistiche e da molti e preziosi grafici che dei fenomeni danno una chiara ed esatta visione. Opera concreta che arriva alle possibili attuazioni pratiche ed enuncia i risultati finali voluti dal Regime. Nel vasto campo sociale dalla politica monetaria alle prime provvidenze, dalla difesa della maternità alla tutela del lavoro e all'assicurazione della vecchiaia, dall'istruzione tecnica professionale alla politica dell'emigrazione, ai capisaldi del comandamento: ruralizzare, è una densa esposizione delle direttive del Governo Fascista nella così complessa e delicata materia che viene a provare quanto il Regime ha fatto praticamente per alleggerire il fenomeno doloroso della disoccupazione — che come una ombra paurosa — incombe sull'operato.

***

Il volume del Campese, dice S. E. Martelli, « studia il fenomeno della disoccupazione e ne esamina i possibili rimedi. Non promette però « miracoli » nè fa balenare l'idea di nessun « paradiso »... ed il Ministro raccomanda che « sia posto sotto gli occhi degli operai nelle ore di riposo. Gli operai leggeranno e si convinceranno ».

E migliore raccomandazione non possiamo fare che ripetere le parole che S. E. Turati disse all'assemblea del Fascio di Milano: « Bisogna ogni giorno vivere la vita degli operai, andare in mezzo a tutti costoro ed avere il coraggio di dire: Voi non credete completamente in noi, ma noi crediamo in voi — perchè siete popolo italiano, sano e onesto ed un giorno vedrete la magnifica luce di questa Italia che è vostra come è nostra, perchè è fatta del nostro e del vostro dolore, delle nostre e delle vostre speranze... ».

In queste parole è tutto un programma, una concezione, una vita. E l'opera del Campese arriva a questo. E lo citiamo non solo a coloro che segnano e coltivano i problemi dell'Economia nazionale perchè lo leggano interamente, ma anche ai nostri lavoratori che abbisognano di sapere da fonte sicura e sincera quello che il Regime ha fatto, affinchè vi sia ragione in loro di credere con fiducia e con fede negli scopi finali del Governo Fascista.

Ulderico D'Angelo

(1) dott. Ernesto Campese: « Il Fascismo contro la disoccupazione » — Libreria del Littorio — Roma - VII - lire 20.

Note gradesi

Seduta del Direttorio del Fascio

GRADO, 2.

Ieri sera sotto la presidenza del Segretario politico Vittorio Troiani, si è riunito il Direttorio del Fascio di Grado.

Dopo aver rivolto un pensiero di ferma disciplina fascista alle superiori gerarchie provinciali del Partito, pose in discussione l'ordine del giorno preparato per la prima riunione del Direttorio.

Il Segretario amministrativo, Pietro Bertoli, legge la relazione finanziaria che è approvata ad unanimità. Indi si passa alla rassegna degli iscritti che risultò come segue: iscritti 141, tesserati 137.

Quindi il Segretario politico Vittorio Troiani riferisce molto dettagliatamente sulla situazione generale del Partito a Grado, dalla quale relazione si deduce l'ottima efficenza tecnica e morale delle forze inquadrate.

Si decise di ammonire ancora una volta quei pochi fascisti che non hanno ancora ritirato la tessera 1929. Tutto fu approvato ad unanimità.

In fine il Direttorio ha deliberato pure ad unanimità l'espulsione per scarsa incomprensione politica il tesserato Renato Macci.

Quindi si passa all'esame della situazione generale del paese: tra l'altro, anche la situazione riguardante l'affittanza della spiaggia. A proposito si decise ad unanimità che il Direttorio porti a conoscenza dei soliti male informati il vero stato reale delle cose onde evitare equivoci.

Tra le varie si è discusso anche di invitare alle prossime sedute del Direttorio il Podestà o Commissario del Comune, il rappresentante dei Sindacati operai, il Delegato della Federazione fascista dei commercianti e il Comandante della Milizia.

Si fece cenno e si approvò ad unanimità l'opera di pacificazione con tanta costanza iniziata dalle gerarchie locali.

Quindi la prima seduta del nuovo Direttorio locale ebbe fine.

Statistica delle frequenze

La statistica delle frequenze rimessaci dall'ufficio movimento ci dà i seguenti ragguagli a tutto il 29 luglio scorso.

1928: ospiti arrivati a tutto il 28 luglio 12,623; ospiti presenti alla stessa data 4946.

1929: ospiti arrivati a tutto il 28 luglio: 12,385; ospiti presenti alla stessa data: 4692.

1928: ospiti arrivati a tutto il 29 luglio: 12.958; ospiti presenti alla stessa data: 4756.

1929: ospiti arrivati a tutto il 29 luglio: 12.526; ospiti presenti alla stessa data: 4486.

Computo delle giornate di presenza:

A tutto il 29 luglio dell'anno scorso si avevano 251.927 giornate di presenza; mentre alla stessa data di quest'anno le giornate di presenza sono ragguagliate in totale di 243.273 con una differenza in meno in confronto dell'anno decorso pari a 8654 giornate di presenza in meno. Mentre risulta una differenza in meno, sempre in rapporto all'anno scorso, pari a 432 ospiti.

Come si vede il piccolo dislivello che mostra la bilancia turistica di questo anno non è tanto grave come si crede in quanto che i 432 ospiti in meno che registra la bilancia a tutto il 29 luglio della corrente stagione turistica, non aggrava la situazione del movimento ospiti se si pensa che a colmare il vuoto stesso potrebbe bastare un discreto andamento del mese di agosto, che a nostro avviso si delinea favorevole fin da questi primi giorni.

Comunque fra qualche giorno pubblicheremo il movimento degli ospiti fino ai primi di agosto, data questa importantissima essendo che a quell'epoca avviene la stabilizzazione dell'afflusso del grosso delle correnti turistiche nella nostra stazione.

CONFERENZA

Ieri sera nella bella sala dell'Hotel Lido ebbe luogo la seconda conferenza letteraria dello scrittore Umberto Morucchio

L'elegante sala appariva in ogni ordine di posti di un fine e distinto pubblico letterario qui villeggiante, il quale tributò meritati applausi all'arguto romanziere e autore del recente libro « Un uomo, una donna e un serpente », che con tanta grazia seppe illustrare alcuni fra i più saporiti brani del suo libro.

Alla bella conferenza, che è durata per oltre un'ora e mezza, ha preso parte anche le nostre autorità le quali in ultimo si complimentarono vivamente con l'egregio ospite.

INFORTUNIO SUL LAVORO

Ieri sera verso le 17 l'operaio Danilo Sulligoj d'anni 22, residente nella nostra città, dove è occupato in qualità di impastatore presso il forno della ditta Verginella, durante il suo quotidiano lavoro, rimase vittima di un accidente del mestiere. Egli di fatti mentre lavorava presso la impastatrice meccanica andò a finire con una mano tra gl'ingranaggi della stessa, stritolandosi il dito pollice della mano sinistra.

Alle grida di soccorso del disgraziato accorsero prontamente gli altri operai i quali dopo una prima disinfezione della parte ferita, lo accompagnarono al nostro Ospedale, dove il dott. Aldo Smareglia, direttore dell'Ospedale stesso, visto la gravità della ferita fu costretto amputargli il dito, e quindi fece passare il ricoverato al reparto chirurgia; il Sulligoj ne avrà per un pezzo.

I concerti Mascagni nelle Grotte di Postumia

50 p. cento di riduzione ferroviaria

Abbiamo già dato notizia della felice iniziativa presa dalla Direzione delle Regie Grotte di Postumia con l'organizzare per il 1° e l'8 settembre p. v. quattro grandi concerti sinfonici diretti dal maestro Pietro Mascagni, ed abbiamo pure accennato alla possibilità di visitare quel meraviglioso complesso sotterraneo valendosi delle riduzioni ferroviarie che le F.F. S.S. avevano già concesso nella scorsa primavera.

Ci piace comunicare ai nostri lettori, nell'eventualità di un loro viaggio alla volta di Postumia, che la Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato, interessata opportunamente dalle R. Grotte, ha elevato detta riduzione dal 30 al 50 per cento contribuendo così ad aumentare l'importanza di quell'avvenimento veramente eccezionale.

La riduzione del 50 per cento è stata concessa per il periodo dal 28 agosto al 21 settembre sui biglietti di andata e ritorno rilasciati da tutte le Stazioni del Regno per Postumia-Grotte.

Ai biglietti a riduzione è stata accordata una validità di giorni 5 per le percorrenze fino ai 300 chilometri, e di giorni 10 per quelle superiori.

Considerato però che la validità ha inizio il giorno successivo a quello dell'acquisto e che il viaggio di ritorno può essere continuato anche dopo la scadenza purchè sia stato iniziato entro la mezzanotte dell'ultimo giorno, si può dire che la validità dei biglietti a riduzione è di giorni 6 rispettivamente di giorni 11 più il tempo strettamente necessario per l'effettuazione del viaggio di ritorno.

Ai viaggiatori diretti a Postumia e muniti di quei biglietti è accordata la facoltà di effettuare a scelta due fermate intermedie durante il viaggio di andata o due fermate durante il viaggio di ritorno, più una quarta fermata a Monfalcone per la visita ai Campi di Battaglia ed al Cimitero di Redipuglia.

A ciascuna fermata è stata data una durata di 18 ore a cominciare dalla mezzanotte del giorno antecedente, tenendo però fissa la scadenza e l'obbligo della ripresa del viaggio entro la mezzanotte del secondo giorno successivo a quello dell'arrivo.

Per quanto riguarda la vidimazione, avvertiamo che i biglietti dovranno essere presentati sia all'arrivo che alla partenza alle biglietterie delle Stazioni ferroviarie in cui è stata effettuata la fermata.

Cronaca Udinese

Altri insegnanti medi trasferiti

Ieri abbiamo pubblicato un primo elenco dei Presidi e Professori di Scuole medie del Friuli trasferiti ad altre sedi. Poichè la fine del comunicato della « Stefani » è giunto solo stamane, completiamo l'elenco dei trasferimenti:

Presidi:

ZORZUT ADOLFO dalla Presidenza della Scuola Complementare di Tolmino, a Belluno, per servizio.

Insegnanti:

AMICUCCI ZEFFIRINO, da Ferrara a Gorizia, per servizio in seguito a soppressione di cattedra.

SCALETTARI ELEONORA da Venezia a Cividale id. id.

ALMIRANTE GIULIANA da Gorizia a Venezia id. id.

CARBONI VITTORIA dal Ginnasio di Udine a quello di Gorizia id. id.

OLIVO MARIA dall'Istituto Magistrale di Udine a quello di San Pietro al Natisone id. id.

FONTANA GIOVANNI da Gorizia ad Alessandria id. id.

BALCICH GISELLA da Gorizia a Trieste id. id.

Pubblico Registro Automobilistico

Col 31 luglio p. p. è andata in vigore la legge 6 luglio 1929 N. 1158, sul trattamento tributario degli atti da prodursi agli Uffici del P. R. A.

I passaggi di proprietà di autoveicoli, atti di vendita, iscrizione o cancellazione di privilegi non sono più soggetti alla registrazione presso gli Uffici del Registro, ma vengono riconosciuti validi con applicazione di marche da parte degli Uffici del P. R. A. come segue:

Primo trasferimento di proprietà, dopo la prima iscrizione, per automobili, autocarri, rimorchi, trattrici ecc., L. 25.

Idem, per motocicli, motocarrozzette, motofurgoncini ec., lire 10.

Successivi trasferimenti al primo già avvenuto, per automobili, autocarri, rimorchi, trattrici ecc., lire 15.

Idem, per motocicli, motocarrozzette, motofurgoncini ecc., lire 5.

Per iscrizioni di privilegi lire 2 per ogni mille lire di credito.

Cancellazione di privilegi, tassa di bollo per quietanze ordinario.

La tassa va applicata sull'intero importo e le frazioni di mille lire sono considerate come migliaio completo.

La tassa di bollo non esclude il rilascio della fattura con i corrispondenti bolli di scambio.

Le marche da bollo e carta bollata sono fornite dal Conservatore del P. R. A.

Per maggiori chiarimenti rivolgersi all'Ufficio del P. R. A. in via della Prefettura, 17, telefono 8-05.

Esame di Esperanto

Martedì sera, nella sede della Biblioteca Fascista di Coltura (gentilmente concessa), venne tenuta una sessione straordinaria di esami di lingua Esperanto. La Commissione esaminatrice, formata dai signori: prof. Corrado Grazzini, Direttore della Cattedra Italiana di Esperanto di Firenze; ing. Rinaldo Orengo, della Spezia e ing. Arrigo Levi, di Trieste, diede come prova scritta la traduzione del discorso tenuto da S. E. Mussolini, nel 1927, agli agricoltori d'Italia.

Sono stati promossi i signori: al primo grado superiore (Insegnamento): rag. Italo Tosana di Brescia; al secondo grado inferiore (Attestato di capacità): Granzotto Silla, rag. Budai Maurizio, rag. Gismondo Veneziani, maestra Sofia Bodini, Pontoni Amedeo e Tonon Bruno di Udine, Berner Anna e maestra Rossi Matelda di Cordenons; al primo grado inferiore (Elementare): Linda Elda di Udine.

Note meteorologiche

Il temporale di ieri sera

Dopo vari tentativi temporaleschi, e qualche goccia di pioggia caduta nei giorni scorsi, ieri sera si è avverato il temporale che gli apparecchi meteorologici da più giorni prevedevano. Infatti sin dal giorno 25 dello scorso mese, la pressione andava lentamente diminuendo, così pure l'umidità atmosferica.

Sin dal mattino, una leggera brezza da libeccio, ed un addensamento di nubi verso N-E ci assicuravano già del prossimo temporale. Alle 7,30 pomeridiane infatti il primo temporale da ovest lascia cadere la benefica pioggia. Più tardi un secondo temporale da Nord si rovesciò sulla pianura con maggior precipitazione e maggiore durata ed intensità.

Questa volta tutto il Friuli ha sentito il beneficio dell'acqua. Infatti chi ha seguito le fasi temporalesche di ieri sera, ha constatato che ben tre temporali minacciavano tutta la pianura. Uno, forse quello di maggior violenza, giungeva a noi dalle Alpi carniche, un altro, dalla bassa friulana, ed il terzo che azionava da lungo tempo, dalla valle del Natisone. Il beneficio per le campagne, è di capitale importanza tanto più che non caddè grandine e non vi fu vento tale da danneggiare il granoturco ormai alto e rigoglioso.

Non mancarono le scariche elettriche.

Avremo nei successivi giorni, dei periodi sia pure brevi di alternative temporalesche, ed anche di temperatura in lieve aumento.

Nettunio.

Attività Sindacale

Condanna per mancata consegna del Libretto colonico

L'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura di Udine comunica:

Il proprietario di terre Monaco Domenico fu Valentino da Fagagna, in data 13 giugno c. a. è stato condannato ad una ammenda, dalla R. Pretura di San Daniele del Friuli per non aver voluto consegnare al proprio mezzadro Rosso Giulio il libretto colonico con i conti aggiornati a tutto l'11 novembre 1928.

La condanna servirà di monito ai proprietari inadempienti alle leggi del Regime, che per fortuna sono pochi.

Il trasferimento alla nuova sede dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura

Ieri gli Uffici dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura si sono trasferiti nella nuova sede in via Vittorio Veneto, II° piano, Palazzo Unione Adriatica di Sicurtà.

Il nuovo vice Commissario dell'Unione Velocipedistica

L'Ufficio Stampa dell'Ente Sportivo comunica:

Si porta a conoscenza di tutte le Società interessate che, in data odierna, l'Unione Velocipedistica Italiana (Roma) ha nominato a Vice Commissario Regionale della U. V. I. per Udine, in sostituzione del signor A. Fabbro, il signor Mario Quintavalle al quale da oggi dovranno rivolgersi, per questioni inerenti al ciclismo, tutti gli interessati.

Treno merci deragliato e sfasciato

in causa di una frana

Il capotreno morto sotto i rottami e 4 ferrovieri feriti

La prima notizia

Ieri nel pomeriggio è giunta alla Prefettura e alle autorità ferroviarie di Udine la notizia di un grave sinistro avvenuto sulla linea pontebbana tra Resiutta e Chiusaforte. Il primo annuncio informava che circa alle 13 il treno merci 8065 proveniente da Tarvisio e composto della locomotiva del bagagliaio e di otto carri, giunto in prossimità della stazione di Resiutta, e precisamente in località Ponteverde, aveva subito un improvviso arresto in causa di una considerevole massa di terra poco prima abbattutasi sulla linea ferroviaria e sulla adiacente strada nazionale. La frana era stata determinata da un violento temporale con pioggia torrenziale scatenatosi su quella zona montana. Per lo improvviso arresto del convoglio che in caso diverso sarebbe andato a cozzare contro la grande massa di terra precipitata sul binario per una estensione di oltre 25 metri, la locomotiva si è rovesciata assieme al bagagliaio sulla scarpata e gli otto vagoni sono rimasti completamente sfasciati.

La notizia aggiungeva che era a deplorarsi la morte del capotreno rimasto sepolto dai rottami e che quattro ferrovieri e cioè il macchinista, il fuochista e due frenatori, erano rimasti più o meno gravemente feriti. Mentre la salma del capotreno non era stata potuta estrarre dai rottami, i quattro feriti erano stati trasportati a Resiutta e quivi prontamente medicati.

I pronti soccorsi
La linea interrotta

Appena giunta la notizia del sinistro, partirono immediatamente da Udine un carro di soccorso con la Milizia ferroviaria al comando del centurione signor Bazan con numerosi militi, nonchè numerosi ingegneri della Trazione e Movimento tra cui l'Ispettore del Reparto Movimento Ing. cav. Minacapilli, l'ingegnere capo della Sezione Lavori, cav. Checcucci, l'ing. Caffarelli del Reparto Lavori e l'ing. cav. Guiducci, viceeapo della Sezione Movimento di Trieste, con altri funzionari e personale.

Giunti sul luogo del disastro gli ingegneri iniziarono prontamente la direzione dei lavori di sgombero della linea per i quali si prevedono necessarie circa 36 ore. Furono inoltre prese le opportune disposizioni per il trasbordo senza bagagli dei viaggiatori provenienti con treni successivi da Tarvisio e da Udine.

Il treno diretto partito da Udine e diretto a Vienna, alla Stazione per la Carnia è stato fatto retrocedere a Udine e qui inoltrato per la linea di Piedicolle.

E' stata anche chiesta alle autorità ferroviarie jugoslave l'autorizzazione di inoltrare i treni per Piedicolle per poi raggiungere l'Austria attraverso lo Stato jugoslavo, ma ieri sera a ora tarda non era ancora giunta alcuna risposta.

La vittima e i feriti

Sul tragico incidente abbiamo avuto i seguenti ulteriori particolari:

Il treno merci 8065 era partito in orario da Tarvisio e dopo breve sosta a Pontebba era proseguito. Il personale di macchina era composto del macchinista Nicodemo Contardo d'anni 47 nato a Spilimbergo e residente a Udine in via S. Martino 1, e del fuochista Pietro Vicario entrambi appartenenti al Dep. Locomotive di Udine. Il personale viaggiante apparteneva invece al Deposito di Pontebba ed era composto del capotreno Paolo Giuliarelli e di due frenatori di cui uno si chiama Divenezia e dell'altro non abbiamo potuto sapere il nome.

Il povero capotreno, come diciamo più sopra è rimasto vittima del fatale incidente essendo stato travolto sotto i rottami del bagagliaio schiacciato fra la pesante locomotiva e i carri del convoglio. Ieri sera procedevano febbrili i lavori di sgombero, per estrarre la salma.

Il macchinista Nicodemo Contardo, dopo una prima medicazione a Resiutta, fu trasportato a Udine e accolto in questo Ospedale Civile ove il medico di guardia gli ha riscontrato contusioni multiple in varie parti del corpo dichiarandolo guaribile in 15 giorni salvo complicazioni. Il fuochista Pietro Vicario appena giunto a Udine potè rincasare. I due frenatori invece dopo la medicazione a Resiutta, poterono proseguire per Pontebba.

I danni al materiale sono assai rilevanti.

La notizia del grave sinistro ferroviario che è costato la vita a un ottimo e ben voluto funzionario delle Ferrovie, e che avrebbe potuto avere ben più funeste conseguenze se si fosse trattato, anzichè di un treno merci, di un treno viaggiatori, si è sparsa in città nel pomeriggio destando penosa impressione specialmente nel ceto ferroviario, per la tragica fine del povero capotreno che era assai conosciuto e stimato.

Una serie di disgrazie

Ieri i medici di guardia dell'Ospitale Civile ebbero assai da fare per una serie di disgrazie per infortuni sul lavoro, investimenti, cadute, ecc.

— Alle 11.15 fu medicato l'operaio Giovanni Ragogna d'anni 37 abitante in via Piemonte 64, occupato presso la ditta Bissattini in via Aquileia 55. Lavorando aveva riportato una ferita da taglio al terzo inferiore dell'avambraccio sinistro. Fu giudicato guaribile in 6 giorni.

— Alle 12.15 è stato medicato il garzone falegname Elio Bozzo d'anni 14, nato a Feletto Umberto e residente a Udine in viale Vat 33, per ferita lacero contusa al terzo superiore della gamba sinistra e lievi abrasioni al piede e alla gamba destra, riportate in seguito ad investimento ciclistico avvenuto nei pressi della scuola «Giovanni da Udine». Guarirà in sei giorni.

— Alla stessa ora fu medicato il muratore Dante Garettini d'anni 24 abitante in via Teobaldo Ciconi, addetto al cantiere Bierti, per contusione alla spalla sinistra riportata cadendo accidentalmente dalla bicicleta nei pressi della scuola «Giovanni da Udine», investendo il precedente. Anche questi guarirà in sei giorni.

— Alle 15.30 fu medicata Elsa Casarsa d'anni 20, casalinga da Udine, per abrasione al ginocchio destro riportata accidentalmente nella propria abitazione. Guarirà in otto giorni.

— Alle 16.30 fu accolta nel Pio luogo la casalinga Maria Tirutti d'anni 47 abitante in via Cividale 27, coniugata con Leonardo Aita, per distorsione del piede destro, cadendo accidentalmente nella propria abitazione. Guarirà in otto giorni.

— Alle 15.30 fu medicato il muratore Guglielmo Morandini di Enrico d'anni 21 abitante in via Cisis, per ferita alla mano destra riportata da corpo contundente, mentre lavorava. Guaribile in otto giorni.

— Alle 18 fu medicato il bracciante Isidoro Cosatti, d'anni 25, abitante in via Torino 14, per ferita da punta al piede destro, riportata accidentalmente con un chiodo. Guarirà in sei giorni.

— Alle 18 fu medicata la casalinga Dusolina Saltarini d'anni 50 abitante in via Monterotondo 37, per ferita lacero-strappata alla regione ipotenare destra, riportata andando ad urtare contro un reticolato nella propria abitazione. Guarirà in otto giorni.

— Alle 19, fu medicato il metallurgico Giuseppe Canciani d'anni 27, abitante in via Pozzuolo 8, per ferita lacero-contusa al primo dito del piede destro, riportata lavorando alle Ferriere. Guarirà in otto giorni.

TRATTORIA COMUNALE

Oggi — Mattina: Pasta asciutta - Palicciata di manzo o fegato - Contorno.
Sera: Minestrone - Vitello alla parmigiana - Contorno.

Dora o le spie

Romanzo di Vittoriano Sardou

E' un intreccio d'amore, un romanzo di delicata poesia passionale, un intrigo di spionaggio internazionale che si svolge attraverso situazioni emozionanti ed avventurose, subdole manovre tra personaggi uniti fra loro dalla maschera delle convenienze diplomatiche.

Superfilm Paramount di assoluta novità 1929 con interpreti il quartetto d'eccezione: Blanche Sweet, Arlette Marchal, Neil Hamilton, Matt Moore, in visione da oggi sabato al Cinema Concerto Eden.

Cinema Concerto Estivo

PORTA VENEZIA

Questa sera dalle 20,30 in poi

in premiere il capolavoro della Metro Goldwyn Mayer

La seconda vita di Arturo Meryl

tratto dal celebre romanzo di omonimo.

Interpreti principali:

Eleonora Boardman — Adolfo Menyon
Conrad Nagel.

Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE
Venerdì 2 agosto 1929

	ore 8	ore 14	ore 19
Pressione a 0°	43.10	744.99	745.92
Pressione al mare	758.50	755.27	756.24
Temperatura	25.0	29.4	22.0
Umidità (0-100)	66	44	81
Vento Direzione	SSW	SSW	SSW
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	10	10	10
Stato del tempo	inc.	inc.	brutto

Nelle ultime 24 ore:
Temperatura massima: 29,6.
Temperatura minima: 21,0
Acqua caduta: mm. 0,0

Previsione per le prossime 24 ore:
Venti deboli del secondo e del terzo quadrante; cielo nuvoloso; temperatura normale.

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 2. — Situazione barica: Il ciclone del mare del Nord si è portato sulla Scandinavia meridionale determinando una depressione secondaria sull'Alta Italia. Il regime anticiclonico Atlantico tende ad estendersi sull' Europa centrale.

Probabilità: Le pioggie e manifestazioni temporalesche limitate ieri alla Val Padana tendono ad estendersi agli alti e medi versanti Tirrenico ed Adriatico. Sul rimanente d'Italia cielo prevalentemente nuvoloso. Venti di scirocco lungo la penisola, intorno a libeccio sulle Isole. La temperatura diminuirà sull'alta Italia, subirà ancora qualche lieve aumento altrove. Il mar Tirreno e l'alto Adriatico alquanto agitati.

Propaganda agraria cinematografica

La Cattedra Ambulante di Agricoltura ci comunica il seguente programma per le proiezioni cinematografiche per la prossima settimana. Questa propaganda agraria a mezzo di un cine ambulante venne promossa dall'Opera Nazionale Combattenti in accordo con la Cattedra Ambulante di Agricoltura, con la Federazione del Partito Nazionale Fascista, con la Federazione Provinciale Combattenti e con la Federazione Sindacati Fascisti Agricoltori.

Il programma comprende proiezioni varie di carattere agrario e patriottico. Le stesse vengono eseguite normalmente all'aperto e alle ore 20.30, e sono liberi di intervenirvi tutti coloro che ne hanno interesse:

Domenica 4 agosto — San Giovanni al Natisone (per ragioni di opportunità la proiezione avrà luogo alle ore 4 pomeridiane nel locale Cinema).
Martedì 6 — Palmanova.
Mercoledì 7 — [illegible]
Giovedì 8 — Aquileia
Sabato 10 — [illegible]

Primo Congresso Nazionale dei Segretari Comunali

La Segreteria provinciale di Udine dell'Associazione Generale Fascista del Pubblico Impiego, comunica:

Nei giorni 3, 4 e 5 ottobre avrà luogo in Roma il primo Congresso nazionale dei Segretari comunali. I congressisti godranno di speciali riduzioni ferroviarie.

Le adesioni debbono esser trasmesse con la maggior sollecitudine alla Segreteria Provinciale della Associazione.

Nomina

Su proposta della Segreteria Provinciale, la Segreteria Generale della Associazione del Pubblico Impiego ha nominato il cav. Antonio Marin segretario della Sezione Pensionati.

Cronache Goriziane

S. E. Dompieri ha iniziato le visite ai Comuni della Provincia

GORIZIA, 2.

Stamane S. E. Dompieri, accompagnato dal Capo di Gabinetto avv. cons. Mazzanti, ha iniziato la visita ai Comuni della Provincia.

E' intendimento del Capo della Provincia di recarsi in tutti i Comuni dislocati, anche nei luoghi più impervi, per rendersi esatto conto dei bisogni e delle necessità di ogni singolo luogo e ciò per farsi un' idea esatta di quelli che sono veramente i problemi non soltanto grandi ma anche minuti delle popolazioni tenute a vivere entro i confini della provincia.

Tale iniziativa del nuovo Prefetto fascista sarà accolta indubbiamente dalla popolazione provinciale con un senso di sollievo e di soddisfazione poichè così ognuno potrà esporre al Capo della Provincia i suoi desideri e manifestare le necessità e i bisogni contigenti e sarà salutata anche dai dirigenti con viva gioia, poichè essi potranno mettere in rilievo non soltanto il silenzioso lavoro compiuto in favore delle popolazioni amministrate, ma indicare, sul posto, quelli che sono i problemi più toccanti del momento.

S. E. Dompieri si recò pertanto oggi a Plezzo e a Sonzia, accolto con tutta deferenza dal Commissario prefettizio col. Fraccaroni e dal Segretario del Fascio ing. Besozzi, i quali informarono S. E. sulla situazione politica del luogo e sui problemi economici che maggiormente assillano quelle popolazioni dedite alla pastorizia e ai lavori campestri, laboriose e disciplinate che compiono il oro diuturno lavoro con la consapevolezza di essere utili alla produzione.

S. E. Dompieri seguì attentamente la esposizione che gli fecero i rappresentanti di quelle zone montane interessandosi moltissimo intorno ai problemi più urgenti e promettendo di interessarsi vivamente alla risoluzione di quelli che maggiormente stanno a cuore a quelle popolazioni.

S. E. il Prefetto per le manifestazioni di Loqua

S. E. il Prefetto avv. Sergio Dompieri, apprezzando la bella e salutare iniziativa dell'Audax sportivo italiano di Gorizia, di mettere in rilievo le bellezze naturali dei nostri monti di valorizzare la bella conca di Loqua dove domenica si riuniranno i dopolavoristi di Gorizia e di Trieste per partecipare alle manifestazioni sportive e alle escursioni in montagna, ha voluto dotare la manifestazione stessa di bellissimi premi, per un valore di 300 lire. La notizia ha suscitato fra gli sportivi goriziani il più vivo compiacimento.

Gravemente ustionato con la corrente elettrica

In via Orzoni, stamane alcuni bimbi intenti a giuocare intorno alla cabina di trasformazione della corrente elettrica, riuscivano con un legno a rompere la serratura della cabina. Fra costoro c'erano tali Ginetto Creati di 5 anni e certo Vida che, continuando a giuocare, si spinsero contro la cabina di trasformazione. In quell' incontro il Creati, in seguito al contatto con un filo ad alta tensione, ebbe a riportare la carbonizzazione di due falangi del dito indice della mano sinistra nonchè gravissime ustioni alla mano destra. Fu soccorso dalla Croce Verde e trasportato all'Ospedale comunale dove i sanitari lo giudicarono guaribile in 60 giorni salvo complicazioni.

Morte improvvisa

In località Farmans (Pocrai del Piro) stamane certo Andrea Krapez, di 60 anni, addetto alla sistemazione della strada, veniva colpito da improvviso malore, cadendo pesantemente a terra.

A nulla valsero le cure più premurose, poichè il Krapez, cessava poco dopo di vivere.

Un incendio

Ieri notte a Gabrovizza di Comeno è scoppiato un violentissimo incendio nell'abitazione di Antonio Ostruska. Il fuoco, alimentato da un leggero vento, si propagò ben presto in un vicino fienile distruggendolo. Nella sottostante stalla si trovavano rinchiusi alcuni armenti, che non poterono essere liberati in tempo, rimasero carbonizzati.

Il danno causato dal fuoco si aggira sulle 30 mila lire.

La tragica fine di un bimbo

Stamane il contadino Giovanni Malnig, di 36 anni, da Ronzina, recatosi al lavoro in una campagna nei pressi della sua fattoria, assieme ad un suo figliuolo, a nome Giovanni, di 5 anni, non si avvide dell'improvvisa scomparsa del piccolo Giovanni.

Il padre, accortosi più tardi della scomparsa lo chiamò e lo cercò per un bel tratto, ma invano.

Impressionato per il silenzio che regnava tutto d' intorno, il Malnig, intuendo una disgrazia, si spinse allora fino al limitare di un burrone, profondo parecchi metri, e, con suo immenso dolore, scorse il povero bimbo in fondo allo stesso ormai cadavere.

Il piccolo Giovanni, spintosi fino sull'orlo dell'abisso, finiva col precipitare in fondo, sfracellandosi il cranio contro un grosso macigno.

Del fatto si interessano le autorità che si portarono sul posto per le necessarie constatazioni di legge.

Due arresti

Giorni or sono l'agricoltore Leopoldo Cumar, di S. Martino di Quisca, denunciava al brigadiere della sopradetta stazione dei RR. CC. signor Alfredo Billat, che ignoti ladri gli avevano rubato, asportandogli dal proprio campo, circa 50 chilogrammi di pere. Avuta la denuncia il brigadiere Billat provvedeva alla ricerca della refurtiva e dei ladri.

Stamane, infatti, s' imbatteva nei ladri, identificati per Giovanni Marini di 22 anni, e Giovanni Bisiach di 22 anni, da Bala di San Martino, che furono arrestati. Al Bisiach furono sequestrate 75 lire provenienti dalla vendita delle pere rubate.

MALORE IMPROVVISO

Valeria Bauter, abitante in Corso Vittorio Emanuele III., n. 51, transitando stamane per via Casale, fu colta da malore improvviso e cadde a terra. Fu premurosamente soccorsa da alcuni passanti e quindi dalla Croce Verde che la trasportò al proprio domicilio, dopo di averle prodigato le più urgenti cure.

ELARGIZIONI

In favore della Congregazione di Carità elargirono: L' Istituto di Credito Fondiario per il Friul iorientale L. 2000 e il Monte di Pietà L. 3000.

ELARGIZIONI PRO CROCE VERDE

Pietro Aquilino Grassi L. 15 — Pahor Milena da Prevacina L. 25 — Coiulan Teresa L. 10 — Kamenscek Giuseppe ha elargito Pro Croce Verde una scatola di ferri chirurgici. — L'Istituto Credito Fondiario e la Cassa di Risparmio uniti al Monte di Pietà, L. 800.

NOMINA

Il cav. Vincenzo Bonocore, proveniente dalla Direzione provinciale di Venezia, è giunto a Gorizia per assumere il posto di Direttore delle R.R. P.P. in sostituzione del defunto cav. Giovanni Ceccarelli.

UN INFORTUNIO

Giovanni Della Negra, di Paolo, di 23 anni, abitante in via S. Antonio, 22, durante il lavoro ebbe a riportare una ferita strappata al pollice sinistro. Fu soccorso e trasportato all' Ospedale comunale.

FARMACIE DI TURNO

Farmacie di turno con servizio notturno: Kürner, Corso Vittorio Emanuele III., n. 4.

Farmacie aperte sino alle ore 13: Cristofoletti, Piazza della Vittoria, 14 — Gliubich, via Rabatta 18.

La "Traviata" al Verdi

Vivamente attesa andrà domani sera, in scena la «Traviata» di Giuseppe Verdi, la prima della grande settimana lirica allestita al Teatro Verdi in occasione dell' inaugurazione del monumento ai Caduti.

L'impresa ha voluto allestire questa volta uno spettacolo che s' impone all'ammirazione di tutti chiamando a far parte del complesso artistico artisti di cartello il cui nome è stato già convenientemente esaltato sui principali teatri d'Italia e dell'estero. Basterà ricordare agli appassionati cultori d'arte la presenza del celebre baritono Riccardo Stracciari, della protagonista Lucille Chalfond, una attrice intelligente, dotata di meravigliosi mezzi vocali che la resero celebre in America e in Europa e che è una delle più celebrate interpreti della complessa parte di «Traviata».

Il tenore Giuseppe Traverso, non è neanche sconosciuto in arte dove conta brillantissime affermazioni.

Le prove d'orchestra, sotto la direzione del maestro De Vecchio, hanno avuto ieri sera la più bella conferma nella efficienza dei singoli reparti.

I cavi sottomarini italiani
Una relazione al Duce

ROMA, 2.

Il Capo del Governo ha ricevuto l'on. Bianchini, che gli ha presentato una relazione sullo sviluppo della Compagnia Italiana dei cavi telegrafici sottomarini. La iniziativa, tradotta in atto per l'appoggio del Capo del Governo, s' è in pochi anni pienamente affermata. I cavi in esercizio hanno lo sviluppo di Km. 18.420, quelli in corso di posa di Km. 1148; le concessioni già ottenute Km. 9640. Oltre ai cavi la Italcable possiede 5168 chilometri di proprie linee pei collegamenti terrestri in Italia, Spagna, San Vincenzo, Brasile ed Argentina. L'Italia ha ormai raggiunto il quarto posto (dopo l' Inghilterra, gli Stati Uniti e la Francia) tra le nazioni che possiedono impianti cablografici.

Dal 1926 il traffico complessivo è quasi raddoppiato ed è diviso il 64 per cento al Nord America, il 19 per cento al Sud America e il 16,8 per cento per la Europa.

L'accordo raggiunto per i minatori del Monte Amiata

ROMA, 2.

Si sono riuniti presso il Ministero delle Corporazioni i rappresentanti della Federazione dell' Industria italiana e della Confederazione Nazionale dei Sindacati fascisti dell' Industria, nonchè i rappresentanti delle categorie interessate per l'esame e la definizione dei punti controversi per il contratto collettivo di lavoro per i minatori del Monte Amiata in Abbazia S. Salvadore. E' stato fra le parti raggiunto l'accordo sui minimi di paga da corrispondere alle diverse categorie di minatore, sull'indennità di licenziamento e sulla indennità in caso di morte per le ferite, sull' interruzioni di lavoro, sui certificati di visita medica, sulla conservazione degli utensili e del materiale e le indennità di trasferta, sulla Cassa Mutua malattie nonchè su alcune clausole secondarie del contratto. Il contratto andrà in vigore col regolamento dal 21 aprile scorso e per la parte salariale dal 1. agosto.

I successi della L.U.C.E. al Congresso chirurgico internazionale

VARSAVIA, 2.

Al concorso internazionale chirurgico, cui partecipano i più eminenti chirurghi del mondo, la Delegazione Italiana presieduta dal prof. Alessandri ha oggi presentato 4 films scelti fra le collezioni scientifiche dell' Istituto nazionale L. U. C. E. ritraenti importanti interventi operatori. Le pellicole della L.U.C.E. per il loro valore scientifico e per la perfetta tecnica di esecuzione hanno ricevuto la viva ammirazione dei congressisti, e sono state considerate le migliori fra quelle esibite contribuendo validamente al pieno successo scientifico della Delegazione Italiana.

Quotazioni di Borsa

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 1	TRIESTE 2	MILANO 1	MILANO 2
Rend. 3.50 %	68.50	68.35	68.30	68.25
Consol. 5 %	79.90	79.80	79.85	79.75
Prest. Littor	79.90	79.60	79.85	79.75
Obbl. Venez.	72.02	72.0[illegible]		
Francia	74.95	74.95	74.96	74.95
Svizzera	368.—	368.—	367.97	367.93
Londra	92.78	92.77	92.77	92.76
New York	19.07	19.07	19.10	19.10
Berlino	456.75	455.75	455.80	455.67
Vienna	269.55	269.55	269.55	269.57
Romania	11.35	11.33	11.33	11.33
Belgio	266.—	266.—	266.12	266.—
Spagna	279.25	279.50	279.25	279.87
Praga	56.60	56.60	56.65	56.62
Ungheria	333.25	333.25	333.50	333.50
Albania	368.—	368.—	366.—	366.—
Jugoslavia	33.62	33.62	33.65	33.65
Grecia	24.75	24.75	24.70	24.65

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile